

FONTI RINNOVABILI

Sono finanziabili, con le modalità di seguito riportate, gli interventi effettuati presso edifici aventi caratteristiche residenziali o assimilabili, ovvero in corrispondenza di unità immobiliari ad utilizzo residenziale. Sono in ogni caso esclusi dai benefici della l.r. 3/2006 le iniziative realizzate a qualunque titolo da imprenditori agricoli e da loro familiari, ancorché al servizio di strutture residenziali inserite in aziende agricole e le attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere.

La domanda deve essere presentata, successivamente all'effettuazione delle opere, sull'apposita modulistica predisposta dall'Assessorato attività produttive - Direzione energia.

La validità della fattura commerciale quietanzata è fissata in dodici mesi dalla data di emissione.

Non sono ammesse a finanziamento le domande la cui documentazione di spesa sia inferiore a 2.000 euro o per le quali venga calcolato un contributo inferiore a 500 euro.

Per interventi realizzati nel medesimo fabbricato con più unità immobiliari intestate ad un unico proprietario, deve essere presentata un'unica domanda; se invece per la medesima tipologia di intervento si sceglie di eseguire le opere in tempi successivi nelle diverse unità immobiliari, le singole richieste di agevolazione possono essere presentate soltanto se intervallate da un periodo non inferiore ai tre anni.

Collettori solari

Sono finanziabili tutti i componenti del circuito primario del sistema solare - sino al sistema di accumulo compreso; la manodopera necessaria per l'installazione è finanziabile per un importo massimo pari al 30% dei materiali oggetto di agevolazione.

Il beneficio economico è determinato in base alla superficie di apertura installata e comunque nella misura massima del 50% della spesa complessiva documentata al netto dell'IVA.

L'agevolazione per la produzione di acqua calda sanitaria è determinata nella misura di 600 euro/m² di superficie di apertura dei collettori installati, nel caso di collettori piani, e di 720 euro/m², nel caso di collettori sottovuoto, computata fino ad un massimo di 1 m² per ogni occupante.

Nel caso di impianti destinati anche all'integrazione del riscaldamento degli ambienti, qualora il sistema di distribuzione del calore, al servizio della singola unità abitativa, sia prevalentemente del tipo "a bassa temperatura" (ossia alimentato con temperature inferiori a 50°C), la superficie di apertura dei collettori impiegata per il calcolo dell'agevolazione è computata fino ad un massimo di 2 m² per ogni occupante. Per sistema prevalente "a bassa temperatura" si intende quello che rispetta la seguente condizione:

superficie riscaldata "a bassa temperatura" > superficie riscaldata "ad alta temperatura";

I sistemi a collettori solari devono essere dotati di boiler di accumulo installato all'interno dell'edificio. Per i sistemi con boiler esterno l'agevolazione è ridotta del 60%.

Non sono ammessi gli interventi che presentino uno scostamento rispetto all'azimut (quale orientamento dei collettori rispetto al sud) maggiore di 90°.

Generatori di calore a biomassa (legna, pellet, cippato)

Sono finanziabili gli impianti destinati al riscaldamento degli ambienti e/o alla produzione di acqua calda sanitaria il cui generatore di calore, rispondente alla normativa di riferimento, abbia un rendimento di combustione alla potenza nominale, misurato con metodo diretto, certificato da un laboratorio accreditato nell'apposito circuito internazionale, non inferiore a quanto indicato nella tabella seguente:

| Tipologia apparecchio | Rendimento minimo |
|---|-------------------|
| Caldaie | 90% |
| Termocamini – termostufe – termocucine alimentati con legna a ceppi | 83% |
| Termocamini – termostufe – termocucine alimentati a pellet | 90% |

Nel caso di caldaie, l'impianto è finanziabile soltanto se serve l'intero edificio.

L'ambito esclusivo di riferimento per l'individuazione degli apparecchi suscettibili di agevolazione è la banca dati riportante gli impianti regolarmente certificati, disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/energia/modulistica/fonti_rinnovabili/default_i.asp

e presso il Centro osservazione e attività sull'energia - COA energia, (Via Bonifacio Festaz, 22 presso Finaosta S.p.a.). Tale banca dati potrà essere aggiornata in qualunque momento per iniziativa delle diverse imprese costruttrici che riterranno di inviare le caratteristiche dei propri apparecchi.

Qualora gli impianti siano ad alimentazione promiscua (ovvero che possono utilizzare combustibili diversi: legna a ceppi, cippato, pellet, ...), l'agevolazione è calcolata in base alle caratteristiche tecniche riferite al combustibile che consente di ottenere il migliore rendimento di combustione. La stessa agevolazione viene però ridotta del 50% qualora, con uno dei differenti combustibili, il generatore di calore non raggiunga il rendimento minimo prescritto;

Non sono ammissibili ad agevolazione gli apparecchi quali stufe, caminetti, radiatori individuali, ecc.

Sono finanziabili il generatore di calore (caldaia e bruciatore), la pompa di circolazione primaria, l'eventuale scambiatore di calore, l'accumulatore inerziale (*puffer*), l'eventuale sistema di alimentazione del combustibile; la manodopera necessaria per l'installazione è finanziabile per un importo massimo pari al 30% dei materiali oggetto di agevolazione.

L'agevolazione massima non può superare il 50% della spesa ammissibile ed è calcolata rispettivamente nella misura di:

- 80 euro/kW, per termocamini, termostufe e termocucine;
- 120 euro/kW per caldaie a caricamento manuale;
- 150 euro/kW per caldaie a caricamento automatico;

Per gli impianti funzionanti con legna a ceppi o ad alimentazione promiscua l'installazione di un accumulatore inerziale (*puffer*) è obbligatoria.

Gli apparecchi progettati per la cessione diretta all'ambiente di una frazione significativa dell'energia termica prodotta, quali a titolo esemplificativo i termocamini, le termostufe e le termocucine, non sono finanziabili se installati in corrispondenza di locali accessori non destinati ad un utilizzo continuativo da parte degli occupanti (a titolo esemplificativo: lavanderie, stirerie, depositi, magazzini, taverne, ...).

Non sono finanziabili le installazioni di bruciatori a biomassa su caldaie preesistenti.

Impianti fotovoltaici.

Sono ammessi ad agevolazione gli interventi di installazione di impianti fotovoltaici non connessi alla rete elettrica di distribuzione (stand alone) e gli impianti fotovoltaici, di potenza nominale non superiore a 20 kW, realizzati in corrispondenza di edifici già allacciati alla locale rete di distribuzione dell'energia elettrica o inseriti all'interno di agglomerati urbani già serviti dalla medesima rete.

Le spese ammissibili comprendono la fornitura e l'installazione dei componenti dell'impianto e le eventuali opere edili strettamente necessarie all'impianto medesimo.

La quota di finanziamento è stabilita nella misura di 5 euro per unità di potenza di picco installata (Wp) per impianti non connessi alla rete e di 1,5 euro per unità di potenza di picco installata (Wp) per impianti connessi alla rete.

Nel caso di impianti fotovoltaici non connessi alla rete elettrica di distribuzione (stand alone) l'importo dell'agevolazione non può comunque superare il 70% della spesa ammissibile documentata (fatture commerciali quietanzate). Se gli impianti sono installati all'interno di parchi e aree naturali protette, che conseguano la completa integrazione del generatore fotovoltaico nella struttura edilizia, il contributo per unità di potenza di picco installata è aumentato del 20%.

Nel caso di impianti fotovoltaici realizzati in corrispondenza di edifici già allacciati alla locale rete di distribuzione dell'energia elettrica o inseriti all'interno di agglomerati urbani già serviti dalla medesima rete, l'importo dell'agevolazione non può comunque superare il 20% della spesa ammissibile documentata (fatture commerciali quietanzate).

I moduli fotovoltaici devono essere garantiti per almeno venti anni con un decadimento non superiore al 20%.

L'intero impianto e le relative prestazioni devono essere garantite per almeno due anni dalla messa in esercizio.

Sistemi di illuminazione

Sono finanziabili i sistemi di illuminazione che, sfruttando la fonte solare, trasportano la luce mediante tubi di luce o guide d'onda. L'agevolazione comprende soltanto le spese per i materiali e l'installazione; sono esclusi gli impianti accessori (integrazione dell'illuminazione, ventilazione, ...) e le opere edili.

Il contributo è determinato nella misura di 0,06 € per lumen reso.

L'intervento non è finanziabile se l'importo dell'agevolazione è inferiore a 500 €.

Il contributo massimo non può comunque superare il 30% della spesa ammissibile risultante dalla documentazione di spesa.